

Messaggero Scacchi

Lunedì 15 ottobre 2012

Anno 13 – Numero 40

INDICE

- 1 - BILBAO (SPAGNA): VINCE CARLSEN, CARUANA SCONFITTO AI PLAYOFF LAMPO
- 4 - CALCUTTA: IL 16ENNE AKASH È IL PIÙ GIOVANE CAMPIONE INDIANO DI SEMPRE
- 5 - ALMATY (KAZAKISTAN): ANTONIO VARVAGLIONE VICECAMPIONE MONDIALE JUNIOR ICSC
- 6 - CHIOGGIA: IL FILIPPINO SANCHEZ LA SPUNTA NELL'OPEN SU XIA JIE
- 6 - MILANO: MASSIMILIANO MIRACOLA BATTE SALVADOR NEL TORNEO "FELICE BOSI"
- 7 - LESA: L'UCRAINO KHAETSKY A PUNTEGGIO PIENO NELL'OPEN WEEK END
- 7 - HEVIZ (UNGHERIA): ADAM HORVATH PRIMO NEL FESTIVAL DI BALATON

BILBAO (SPAGNA): VINCE CARLSEN, CARUANA SCONFITTO AI PLAYOFF LAMPO

Secondo posto agrodolce per il superGM azzurro Fabiano Caruana nel 5° torneo finale del Grande Slam, che si è concluso a Bilbao (Spagna) il 13 ottobre. Fab Fab, che aveva dominato il girone d'andata disputato a San Paolo (Brasile) l'ultima settimana di settembre, ha concluso infine con 17 punti su 30 (la vittoria valeva 3 punti, il pareggio 1), alla pari con il numero uno della graduatoria mondiale Magnus Carlsen (*nella foto*), dal quale il nostro è stato infine sconfitto 2-0 in un playoff a cadenza lampo. Terzo a quota 11 si è classificato l'armeno Levon Aronian (numero due della graduatoria mondiale), quarto il russo Sergey Karjakin a 10, quinto l'indiano e campione del mondo in carica Vishy Anand (9), sesto e ultimo lo spagnolo Francisco Vallejo (6). Tecnicamente è stata una prova superlativa da parte di Fabiano, che nel corso della gara ha sconfitto il numero uno e il numero due della graduatoria Elo e pattato per due volte, più che comodamente, con il campione del mondo, ma la sconfitta nello spareggio lampo lascia un retrogusto amaro, soprattutto ripensando al torneo di Mosca di giugno: anche lì Caruana aveva assaporato il primo posto, ma era stato superato da Carlsen nell'ultima giornata.



A Bilbao l'ultimo turno è cominciato con una patta in diciannove mosse proprio tra Caruana e Vallejo, che ha adottato una nota variante di patta contro la variante Zaitsev della Spagnola. Carlsen ha pareggiato a propria volta la sua partita contro Aronian, concludendo primo a pari merito con Caruana. Poi il norvegese ha vinto agevolmente le due partite dei playoff, conservando il titolo di campione del Grande Slam già conquistato nel 2011.

La notte prima dell'ultimo turno, dopo una cocente sconfitta ad opera di Karjakin, Paco Vallejo aveva scritto questo status sul suo profilo Facebook, dando vita a un fiume di commenti: «Bene, anche oggi una partita ridicola. Grazie a tutti per il supporto. Ma ho deciso di ritirarmi dagli scacchi a tempo indeterminato (naturalmente rispetterò gli impegni già presi, che per fortuna non sono molti)».

Questo spiegherebbe, almeno in parte, la patta in diciannove mosse che Vallejo ha siglato, con il Bianco, contro Caruana, forzando una ripetizione di mosse ben nota alla teoria. All'inizio lo spagnolo ha spiegato la sua decisione dando motivazioni di tipo scacchistico, ma poi ha fatto capire che sotto c'era qualcosa di più. «Non mi aspettavo che giocasse la Zaitsev. Ho cercato di ricordare le mie analisi e non mi sembrava di ricordarle abbastanza bene. Ma al

di là delle ragioni scacchistiche... dopo un torneo così difficile e crudele, soprattutto nel finale, per me è stato difficile trovare la motivazione giusta. Il mio stato mentale generale, al momento, non è molto ottimista».

Vallejo ha commentato il suo post su Facebook durante la conferenza stampa conclusiva di sabato 13 ottobre, spiegando: «Ho ancora delle competizioni da giocare, come la Bundesliga, e mi sono qualificato per la Coppa del mondo, a cui sicuramente prenderò parte. Questa non è una decisione presa su due piedi. Ieri (venerdì 12 ottobre contro Karjakin, ndr) ho affrontato una partita davvero molto difficile e avevo tante buone opzioni per vincere. Sapete, quando capisci che continui a fare sempre gli stessi errori, arriva il momento in cui devi prendere delle decisioni. Credo sia una buona idea prendermi un periodo di pausa e smettere di giocare per circa cinque anni. E' da vent'anni che non passo nemmeno due mesi di seguito con la mia famiglia. Credo di avere il diritto di fare cose che finora non ho potuto fare. Sono convinto che prima o poi tornerò a giocare, ma non so esattamente quando. Non credo che lascerò gli scacchi, infatti penso proprio che continuerò ad allenarmi. Una delle ragioni che mi spingono a prendere una pausa è anche quelle di migliorare alcuni aspetti del mio gioco».

Anche a Caruana è stato chiesto il motivo di una patta così veloce, che lo avrebbe relegato direttamente al secondo posto nel caso Carlsen avesse battuto Aronian. "A dire il vero non mi aspettavo di pareggiare così in fretta", ha detto l'azzurro: "Mi aspettavo di dover lottare molto. Prima della partita mi sono preparato non tanto per vincere, ma per trovare prima un modo di equilibrare la posizione. Naturalmente, dopo aver scelto la Zaitsev, non avevo grandi possibilità di evitare una patta se il Bianco avesse scelto questa opzione. Immagino che al posto di ...Te8 ci sia ...h6 o anche ...Cd7, ma credo che tutte queste linee siano dubbie. Ma mi sembra anche chiaro che, se avessi giocato in modo più spericolato, avrei potuto pagarne le conseguenze». Un'altra partita finita in parità all'ultimo turno è stata la Anand-Karjakin, che fin dall'inizio si è rivelata una grande battaglia. E' sembrato che, per la prima volta in tutto il torneo, Vishy avesse fatto un "all in", come si dice nel poker, come se volesse correre più rischi di quanto avesse fatto fino a quel momento per terminare la competizione con un punteggio del 50% (in base al conteggio normale, infatti, si trovava a 4 su 9). In realtà questa partita avrebbe potuto essere giocata in un turno qualsiasi del torneo, perché Anand ha ripetuto una linea che aveva già sperimentato all'inizio dell'anno.

Magnus Carlsen, che giocava con il Nero contro Aronian, non è mai stato davvero vicino a conseguire un vantaggio e pareggiando non è riuscito, per il momento, a battere il record di rating di Garry Kasparov: si è fermato a 2848, contro i 2851 del russo.

Al di là di tutto, alla fine dell'ultimo turno, Carlsen e Caruana erano appaiati al primo posto. Il regolamento di quest'anno stabiliva che a decidere il vincitore del torneo sarebbe stato un playoff lampo: due partite con cadenza di quattro minuti più tre secondi di incremento, e in caso di 1-1, a decidere il vincitore sarebbe stato un Armageddon (5 minuti contro 4).

Prima dei playoff, Karjakin aveva dichiarato che secondo lui Carlsen era il favorito. «Per come la vedo io, Caruana ha commesso un grave errore pareggiando la sua partita così velocemente. Avrebbe dovuto provare a vincere contro Paco». E infatti Carlsen ha vinto senza incertezze il playoff, battendo Fabiano per 2-0.

Così il norvegese ha vinto un altro torneo. Caruana, dal canto suo, ha giocato uno dei suoi migliori tornei di sempre, ma lui la vede diversamente: «Per quel che riguarda la performance potrà anche essere stato il mio migliore torneo fino ad oggi, ma credo di aver giocato meglio in qualche altra occasione, ad esempio in gennaio a Wijk aan Zee. Penso anche di aver giocato meglio nella seconda metà del torneo rispetto alla prima, anche se ho totalizzato il 50%».

Da notare che la classifica in base al punteggio classico (1 punto per la vittoria e 0,5 per la patta) sarebbe stata pressoché uguale; solo Anand e Karjakin si sarebbero ritrovati appaiati: Caruana e Carlsen 6,5 punti su 10; Aronian 5; Anand e Karjakin 4,5; Vallejo 3.

Riguardo al punteggio Elo, Fab Fab ha suggellato una performance da 2890 e guadagnato 16 punti che lo issano al quinto posto nella graduatoria mondiale

"live" a quota 2787, 12 punti in più del campione del mondo in carica. Per l'Italia è un traguardo storico: un azzurro è oggi protagonista ai massimi livelli dello scacchismo mondiale. Che più massimi di così non si può, verrebbe da dire, ma ormai ne siamo convinti: Fabiano "puote".

Sito ufficiale: <http://grandslamdexadrez.com.br>

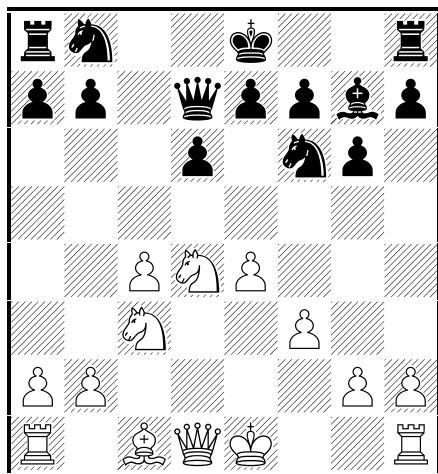
Classifica finale: 1°-2° Carlsen, Caruana 17 punti su 30; 3° Aronian 11; 4° Karjakin 10; 5° Anand 9; 6° Vallejo 6

Siciliana B52

Carlsen (2843) - Anand (2780)

1.e4 c5 2.Cf3 d6 3.Ab5+ Ad7 4.Axd7+ Dxd7 5.c4 Cf6 6.Cc3 g6 7.d4 cxd4 8.Cxd4 Ag7 9.f3

Una posizione piuttosto comune nel sistema 3.Ab5+.



9...Dc7

Ma questo è un seguito davvero raro. Al giorno d'oggi 9...Cc6 non è considerata accurata (dato che la risposta sarebbe 10.Cde2!, pianificando 0-0, Ag5) quanto 9...0-0 con l'idea di 10.0-0 Tc8 11.b3 d5!, introdotta da Ivanchuk nel 2003.

10.b3 Da5

Dopo 9.f3, non si capisce bene l'idea della manovra ...Dd7-c7-a5.

11.Ab2 Cc6 12.0-0 0-0 13.Cce2

Malgrado tutto è questa ritirata piuttosto atipica a costituire la prima mossa nuova, anche se la posizione con l'Alfiere in b2 è già di per sé atipica. Non era pericolosa per il Nero l'immediata 13.Cd5 Cxd5 (più chiara di 13...Dc5 14.b4 Dxc4 15.Tc1 Dxa2 16.Cxc6 Cxd5 17.Axg7 Rxc7 18.exd5 bxc6 19.Dd4+!? seguita da dxc6) 14.exd5 Cxd4 15.Axd4 Axd4+ 16.Dxd4 b5!.

13...Tfd8

Il Nero ha molte altre mosse possibili. Per esempio, 13...Cd7 con l'idea di

14.Ac3?! Dxc3 15.Cxc3 Axd4+ 16.Rh1 Axc3 =.

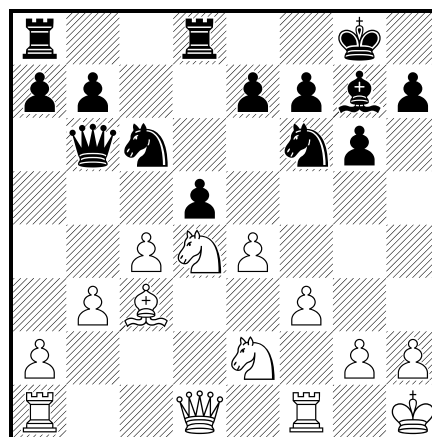
14.Ac3

Dopo questa mossa il Nero forza l'equilibrio; sarebbe stata più insidiosa 14.Rh1!, dopo la quale il Nero avrebbe poi potuto provare a preparare ...d5 con 14...e6!?, ma non è poi così facile dopo 15.Ac3.

14...Db6

Minacciando ...e5.

15.Rh1 d5!



16.Cxc6!

Solo il Bianco può avere problemi dopo 16.cxd5 Cxd5 17.exd5 Txd5 dove il Nero recupera il pezzo con iniziativa.

16...bxc6 17.De1!

Il Bianco minaccia Aa5. La posizione, molto probabilmente, adesso è dinamicamente equilibrata.

17...Tdc8?

Troppo passiva. Sembra corretta 17...a5! con possibilità per entrambi: 18.e5 Ce8 (o 18...Cd7 con l'idea di 19.e6 d4!).

18.e5! Ce8

Oppure 18...Cd7 19.e6! con l'intento principale di 19...fxe6 20.Axg7 Rxc7 21.Cf4 e5 22.cxd5 cxd5 23.Cxd5.

19.e6! fxe6 20.Cf4 Axc3 21.Dxc3 d4

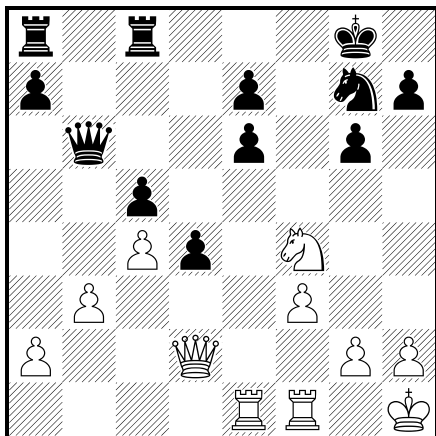
Dopo l'alternativa 21...Cg7 è piuttosto

pericolosa per il Nero, dal punto di vista strategico, 22.c5, prendendo poi il controllo della casa e5.

22.Dd2

Un'alternativa ovvia era 22.De1, ma probabilmente la mossa di Carlsen è più forte.

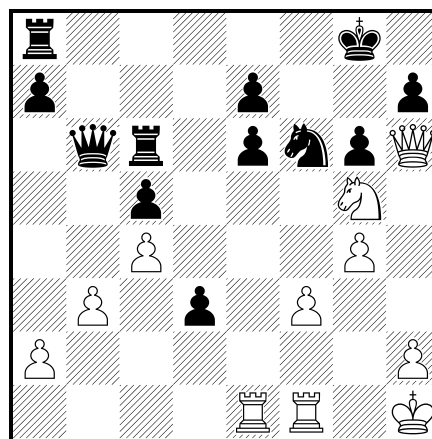
22...c5 23.Tae1 Cg7



Rh8 27.Cg5 Dg8, ma ora diventa anche peggio.

26.Dh6 Cf6 27.Cg5! d3?

Dopo la mossa del testo la posizione del Nero è praticamente distrutta, strategicamente parlando. La miglior chance pratica era data da 27...Da6 con l'idea Dc8-f8, anche se 28.Te5 Dc8 29.Tfe1 si sarebbe rivelata piuttosto forte.



24.g4!

Con la sua ultima mossa il Bianco limita il Cavallo nero e ottiene un compenso più che sufficiente per il pedone; Carlsen sembra avere intenzione di aumentare la pressione gradualmente.

24...Tc6?!

Anand colloca male i suoi pezzi. Il Nero avrebbe potuto provare 24...Dd6!? dove dopo 25.Ch3 può continuare con 25...e5 26.Dh6 Ce6.

25.Ch3!

La minaccia del Bianco adesso è semplice: Dh6, Cg5 e poi matto.

25...Ce8?!

Per il Nero la situazione è molto difficile anche dopo 25...Dd8 26.Dh6

28.Te5!

Minacciando la letale Cxh7!.

28...Rh8

28...Dc7 non è d'aiuto per via di 29.Cxe6.

29.Td1

Il Nero è incapace di difendere il pedone d3, con una Torre o con la Donna, a causa di Cf7+.

29...Da6 30.a4 (1-0)

Era buona anche 30.Txd3 Dxa2 31.Te1!, ma la mossa del testo è più semplice. Anand capisce che la sua difesa è senza speranza e abbandona subito.

CALCUTTA: IL 16ENNE AKASH È IL PIÙ GIOVANE CAMPIONE INDIANO DI SEMPRE

Il non titolato G. Akash, che ha compiuto 16 anni il 1° ottobre, giornata inaugurale del 50° campionato indiano (disputato a Calcutta), si è laureato campione nazionale il 14 dello stesso mese grazie a una patta finale con il GM Deep Sengupta.

Akash ha concluso solitario con 9 punti su 13 e, all'età di 16 anni e 14 giorni, è diventato il più giovane campione di sempre del suo Paese. In effetti sia Vishy Anand sia Dibyendu Barua avevano vinto il loro primo titolo a 16 anni, ma entrambi avevano qualche mese in più. Grazie a questo inatteso successo Akash si è guadagnato un posto nella prossima edizione della Coppa del mondo, conquistando inoltre il titolo MI e una norma GM.

In seconda posizione, tutti a quota 8,5, hanno chiuso in ordine di spareggio tecnico il MI Vidit Gujrathi, il GM S Arun Prasad e il già citato Sengupta; a 8 il MI M. R. Venkatesh, il GM G. N. Gopal, il GM B. Adhiban (numero uno di tabellone), il GM Babu Lalith e il MI Mishra Swayams.

«Il mio obiettivo qui era solo quello di ottenere una norma MI», ha dichiarato a fine torneo Akash, «ma ora devo pormi nuovi traguardi. Dedico questo successo ai miei genitori e al mio allenatore, il GM R. B. Ramesh, grazie al quale ho migliorato il mio gioco». Studente di informatica alla scuola Jawahar di Chennai, il neocampione indiano fino ad oggi ha dedicato agli scacchi non più di due ore al giorno.

Risultati: <http://chess-results.com/tnr82224.aspx>

Classifica finale: 1° Akash 9 punti su 13; 2°-4° Vidit, Arun Prasad, Sengupta 8,5; 5°-9° Venkatesh, Gopal, Adhiban, Lalith, Swayams 8; 10°-13° Deepan Chakkravarthy, Grover, Kunte, Karthikeyan 7,5; ecc.

ALMATY (KAZAKISTAN): ANTONIO VARVAGLIONE VICECAMPIONE MONDIALE JUNIOR ICSC

Ha sfiorato l'impresa di vincere la medaglia d'oro e alla fine ha ottenuto un comunque prestigioso argento. Antonio Varvaglione (**foto**), CM di Pulsano (TA) classe 1995, ha conquistato il secondo posto nella terza edizione del campionato mondiale junior ICSC (l'associazione internazionale dei giocatori ipoudenti, presieduta dall'italiano Michele Visco), disputata ad Almaty, in Kazakistan, dal 28 settembre al 7 ottobre. Il giovane tarantino, in effetti, si trovava al comando a punteggio pieno prima del penultimo turno, ma qui ha perso la sua



unica partita con il polacco Mateusz Lapaj, che lo ha infine superato di mezza lunghezza, totalizzando 5,5 punti su 6. Ad Antonio sono comunque arrivati i complimenti di Rosino Vizzacarro, presidente Asis (l'Associazione silenziosa italiana scacchistica, fondata nel 1989): «Siamo molto contenti di questo risultato, orgogliosi per l'Italia e per la nostra bandiera, anche in previsione per il futuro per la formazione della forte squadra italiana. Auguri al vice campione del mondo di scacchi juniores».

Il torneo junior era solo una delle competizioni in programma ad Almaty e organizzate dall'ICSC, che nel congresso ospitato a margine dell'evento è stata ribattezzata ICCD. La competizione clou era il 15° mondiale maschile, vinto in solitario dal non titolato serbo Vladimir Klasan con 8,5 punti su 11; secondi a 8 l'uzbeco Alisher

Anarkulov, il MI bulgaro Veselin Georgiev e il GM croato Zlatko Klaric, quinto a 7 il favorito GM israeliano Yehuda Gruenfeld. Fra i 28 giocatori in gara non c'era nessun italiano; del resto il MI salernitano Duilio Collutiis, che sarebbe partito con il numero uno di tabellone, è tuttora impegnato a difendere i colori dell'Italia con Obiettivo Risarcimento Padova nel campionato europeo di club. C'era invece un'azzurra, Olga Nazarova, nel 5° mondiale femminile, vinto dalla favorita Mif ucraina Tatyana Baklanova con 7,5 punti su 9; la nostra rappresentante si è piazzata sesta a 5, perdendo con la vincitrice e con la seconda classificata, la Mif russa Olga Gerasimova (terza un'altra ucraina, la non titolata Natalya Myronenko). Ai vari tornei della manifestazione, otto in tutto (più un campionato blitz vinto da Gruenfeld), hanno preso parte 135 giocatori.

Rosa Erminia De Luca, direttore nazionale CGS Fsi e mamma di Antonio Varvaglione, ha arbitrato tre tornei (assoluti maschili e femminili e campionato dei sordo-ciechi) e riportato alcune impressioni su <http://www.tarantoscacchi.it/wordpress/?p=402>.

Sito ufficiale: http://www.webalice.it/michess/Almaty12/World_Individual2012.htm
Classifiche finali

Maschile: 1° Klasan 8,5 punti su 11; 2°-4° Anarkulov, Georgiev, Klaric 8; 5°-6° Gruenfeld, Frink 7; 7° Orsag 6,5; 8°-11° Janchivnyambuu, Reutov, Jankunas, Zaynidinov 6; ecc.

Femminile: 1ª Baklanova 7,5 punti su 9; 2ª-3ª Gerasimova, Myronenko 6,5; 4ª-5ª Mucha, Botalova 5,5; 6ª-8ª Nazarova, Ryvova, Gonchar 5; ecc.
Junior maschile: 1º Lapaj 5,5 punti su 6; 2º Varvaglione 5; 3º-4º Petrenko, Filippskikh 3; ecc.

CHIOGGIA: IL FILIPPINO SANCHEZ LA SPUNTA NELL'OPEN SU XIA JIE

A spuntarla, come da pronostico, è stato il GM filippino Joseph Sanchez, ma il risultato a sorpresa lo ha ottenuto il 23enne MF trevigiano Xia Jie, infine secondo solo per spareggio tecnico. Questo, in poche parole, il sunto della settima edizione dell'open internazionale week end "Città di Chioggia" (Venezia), disputata dal 12 al 14 ottobre. I due giocatori che hanno chiuso in vetta alla classifica con 4,5 punti su 5, in realtà, non si sono neppure incontrati: Sanchez è stato fermato sul pari solo all'ultimo turno dal MF veneziano Christian Cacco, dopo aver sconfitto il MI serbo Andjelko Dragojlovic; e proprio quest'ultimo è stato superato nella partita conclusiva anche da Xia, numero nove di tabellone, che due turni prima aveva pareggiato con un altro MI serbo, Nenad Aleksic. In terza posizione a quota 4 hanno concluso, nell'ordine, il MF udinese Ivano Ceschia, Cacco, Aleksic e il maestro vicentino Roberto Negro, in settimana a 3,5 un altro videntino, il maestro Alessandro Guerra, e il 16enne MF chioggiotto Federico Boscolo. Altri protagonisti del torneo si sono fermati a quota 3: fra di loro il MF veronese Valerio Luciani, sconfitto solo all'ultimo turno da Ceschia dopo aver battuto il 20enne MF Alberto Pomaro (piuttosto sottotono), numero due di tabellone, e pareggiato con Cacco e Aleksic; e il già citato Dragojlovic.

Un giocatore veneziano, Ampelio Boscolo, si è imposto nell'open B, riservato a giocatori con rating inferiore a 1850; il vincitore ha totalizzato 4 punti su 5, superando per spareggio tecnico il chietino Luca Giancristofaro e il conterraneo Paolo Ranzato; quarti a 3,5, nell'ordine, Stefano Loris, anche lui veneziano, il pordenonese Riccardo Trotta e la 19enne padovana Cecilia Alfier. Alla manifestazione hanno preso parte in totale 72 giocatori, fra i quali dieci titolati.

Ris: yesus.org/festivals/7deg-open-internazionale-weekend-cittagrave-di-chioggia
Classifiche finali

Open A: 1º-2º Sanchez, Xia 4,5 punti su 5; 3º-6º Ceschia, Cacco, Aleksic, Negro 4; 7º-8º Guerra, F. Boscolo 3,5; 9º-18º Luciani, Dragojlovic, Milazzo, Gallo, Del Monaco, Zamengo, Basso, Gastiaburo, Bellemo, Pomaro 3; ecc.

Open B: 1º-3º A. Boscolo, Giancristofaro, Ranzato 4 punti su 5; 4º-6ª Loris, Trotta, Alfier 3,5; 7º-11º Rosina, Aprile, De Marchi, Pasieczny, Perissotto 3; ecc.

MILANO: MASSIMILIANO MIRACOLA BATTE SALVADOR NEL TORNEO "FELICE BOSI"

Non ce l'ha fatta stavolta il GM Roland Salvador, vincitore nel 2011 e favorito della vigilia anche quest'anno nel torneo in memoria di Felice Bosi, socio fondatore dell'Accademia scacchi Milano, che ha organizzato nei propri locali di via De Amicis la sesta edizione dell'evento nei week end 6-7 e 13-14 ottobre. A soffiare il primo posto al filippino nell'open A (Elo > 1900) è stato, a sorpresa, il 17enne CM milanese Massimiliano Miracola, numero sei di tabellone, che, malgrado un rating inferiore di oltre 350 punti, si è preso persino la soddisfazione di battere Salvador nello scontro diretto del secondo turno, pareggiando poi lungo il cammino con altri tre giocatori più titolati: il maestro Elia Mariano e il MF Angelo Damia (entrambi milanesi) e un altro filippino, il MI Rolly Martinez. Miracola ha così concluso imbattuto con 4,5 punti su 6, superando per spareggio tecnico Salvador e staccando di mezza lunghezza gli stessi Martinez, Damia e Mariano.

Nell'open B (Elo 1500-1899) a spuntarla, sempre con 4,5 punti su 6, è stato un altro milanese, Carlo Patrucco, che ha superato per spareggio tecnico i conterranei Carlo Gustavo Fornasir, Angelo Massimo Bianchi, Lorenzo Carbone, Gregorio Arboscelli e Massimiliano Botta (11 anni). L'undicenne milanese Andrea Vignati, infine, ha dominato l'open C (Elo < 1500) imponendosi a punteggio pieno, 6 su 6; secondi a 4, nell'ordine, Giovanni Greco, Gianfranco Caragiulo

(anche loro milanesi) e il biellese Lorenzo Della Peruta, di appena 9 anni. All'evento hanno preso parte in totale 69 giocatori.

Sito ufficiale: www.accademiascacchi.it

Classifiche finali

Open A: 1°-2° Miracola, Salvador 4,5 punti su 6; 3°-5° Martinez, Damia, Mariano 4; 6°-7° Andreoni, Paganini 3,5; ecc.

Open B: 1°-6° Patrucco, Fornasir, Bianchi, Carbone, Arboscelli, Botta 4,5 punti su 6; 7°-11° Torelli, Primerano, Pipitone, Krstic, Pollio 4; ecc.

Open C: 1° Vignati 6 punti su 6; 2°-4° Greco, Caragiulo, Della Peruta 4; 5° Gervasoni 3,5; ecc.

LESA: L'UCRAINO KHAETSKY A PUNTEGGIO PIENO NELL'OPEN WEEK END

Trionfo a mani basse per il favorito MI ucraino Roman Khaetsky nella prima edizione dell'open internazionale week end di Lesa (Novara), sul lago Maggiore, disputata dal 12 al 14 ottobre. Khaetsky non ha affrontato nessuno degli altri titolati in gara e ha concluso a punteggio pieno, 5 su 5, staccando di mezza lunghezza il MI ungherese Pal Kiss, al quale non è bastato vincere tutte le partite dalla seconda alla quinta dopo essere stato fermato sul pari al primo turno da un giocatore molto meno quotato (il sondriese Danilo Paniga). In terza posizione a 4 si sono piazzati gli svizzeri Vladimir Paleologu (battuto nel decisivo scontro diretto dell'ultimo turno dal vincitore), Simone Medici e Claudio Boschetti e il MI magiaro Zoltan Hajnal (sconfitto da Paleologu). A 3,5 hanno chiuso invece nell'ordine il MI Tamas Erdelyi (anche lui ungherese), il 19enne maestro astigiano Miragha Aghayev, il 16enne CM Ludovico Bargerì e il 21enne maestro Marco Angelini, entrambi novaresi, e il 12enne ucraino Leonid Maltsev. In gara, fra gli altri, c'era anche la campionessa ungherese U18, la Mif Klara Varga, infine dodicesima a 3. Alla competizione, organizzata dal circolo scacchistico del Cusio e dalla SwissChesstour, hanno preso parte in totale 59 giocatori. Gli organizzatori hanno già annunciato la seconda edizione dell'evento, che sarà anticipata alla terza settimana di settembre.

Risultati: <http://vesus.org/results/1deg-weekend-chessopen-lesa>

Classifica finale: 1° Kahetsky 5 punti su 5; 2° Kiss 4,5; 3°-6° Paleologu, Hajnal, Medici, Boschetti 4; 7°-11° Erdelyi, Aghayev, Bargerì, Angelini, Malstev 3,5; ecc.

HEVIZ (UNGHERIA): ADAM HORVATH PRIMO NEL FESTIVAL DI BALATON

Il favorito GM ungherese Adam Horvath ha rispettato il pronostico nel torneo A del XXX Festival di Balaton, disputato a Heviz (Ungheria) dal 23 settembre al 1° ottobre. Horvath ha concluso solitario e imbattuto con 6,5 punti su 9, ma decisivo per la sua vittoria è stato il turno conclusivo, nel quale ha sconfitto il MI indiano Jayaram Ashwin; quest'ultimo si trovava al comando a quota 6 su 8 e, oltre al primo posto, con il ko ha mancato l'opportunità di realizzare una norma GM. In terza posizione a 5,5 si è piazzato il MI ceco Jaroslav Bures. La competizione era di 7 categoria Fide (media Elo 2422).

Nel torneo B (rating medio 2263), vinto con 6,5 su 9 dal MF ungherese Balaza Csonka, c'era un giovane azzurro, Felix Stips: il 20enne maestro varesino è partito maluccio, poi ha recuperato e realizzato all'incirca il punteggio atteso, 4. Il festival comprendeva anche due open, ai quali hanno preso parte in totale 69 giocatori: in quello principale si è imposto con 7 punti su 9 il favorito GM ucraino Vladimir Sergeev, che ha superato per spareggio tecnico l'ungherese Gergely Aczel.

Sito ufficiale: <http://www.rigochess.hu>

Classifica finale: 1° Horvath 6,5 punti su 9; 2° Ashwin 6; 3° Bures 5,5; 4° Nemeth 5; 5°-7° Czebe, Varga, Hoelzl 4,5; 8° Vertetics 3,5; 9° Popovics 3; 10° Tate 2

MESSAGGERO SCACCHI
SETTIMANALE WEB
Autorizzazione del tribunale
di Brescia n. 3/2000 dell'1/2/2000
Editore Messagerie Scacchistiche
di Roberto Messa
Via Galvani 18, 25123 Brescia
Partita IVA 03053950170
Iscrizione Registro degli Operatori
di Comunicazione n. 10393
Copyright 2000-2011
Messagerie Scacchistiche
tutti i diritti riservati

Un libro omaggio a chi si abbona!



L'unica rivista mensile di scacchi in Italia. 56 pagine di grande formato, con articoli didattici e teorici, interviste e cultura scacchistica, vi collaborano i migliori grandi maestri italiani e stranieri. Diretta dal maestro internazionale ed ex campione italiano Roberto Messa.

ABBONAMENTO ANNUALE - 11 numeri € 57,00

L'abbonamento può decorrere da qualsiasi mese desiderato. Per abbonarsi basta fare un versamento sul conto corrente postale n. 10847259 (intestato a Messaggerie Scacchistiche, Via Tredicesima Abba n. 62, 25127 Brescia) oppure un bonifico bancario (IBAN: IT 44 G 02008 11928 000100376902 - conto intestato a Messaggerie Scacchistiche di R. Messa, Unicredit Banca, Ag. Brescia da Vinci). L'abbonamento annuale con spedizione a mezzo posta Prioritaria (assicura il recapito nell'arco di 2 giorni) costa € 75,00.

Un LIBRO IN OMAGGIO per gli ABBONAMENTI ANNUALI (nuovi o rinnovi) eseguiti entro il 31 ottobre 2012. A scelta tra i seguenti:

- Gli Scacchi sono rotondi di M. Barletta (€ 13,00)
- A te la mossa! vol. 1 di Zenon Franco (€ 18,00)
- A te la mossa! vol. 2 di Zenon Franco (€ 18,00)
- Il Genio negli Scacchi di J. Levitt (€15,00)
- Esteban Canal di A. Zichichi (€15,00)
- Serafino Dubois, il professionista di Innocenti e Barsi (€13,50)
- 34° Torneo di Capodanno - Reggio Emilia 1991-92 (€ 18,00)
- Scacchi a colazione di C. Bolmida (€ 15,00)
- Scacchi e psicologia di S. Vezzani (€ 9,50)
- Il Gioco degli Scacchi di R. Messa e M.T. Mearini (€ 9,00)
- Aneddoti di Scacchi di Mario Leoncini (€ 8,50)
- La Partita di Duchamp di Ferruccio Pezzuto (€ 7,50)
- Mosse pericolose gli scacchi in cent'anni di cinema (€ 8,50)
- Buckle, ritratto inedito di un dilettante (€ 6,50)



Indicare il libro scelto come omaggio nella causale del bollettino postale o del bonifico bancario. Se, oltre all'omaggio, si desidera acquistare altri libri, indicare i titoli scelti e aggiungere l'importo, calcolando lo sconto del 10% riservato agli abbonati. La spedizione gratuita!



Messaggerie Scacchistiche - Via Tredicesima q.re Abba 62 - 25127 Brescia - Tel. 030-314465
E-mail: info@messaggeroscacchi.it - Sito web: www.messaggeroscacchi.it - C/c postale n. 10847259
La spedizione in contrassegno richiede un contributo per le spese postali di euro € 5,50